

IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

DUE OPZIONI



Cagliari, 6 febbraio 2015



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

Come organizzare il lavoro?

- Le norme europee
- La costituzione e le leggi
- Lo statuto sardo
- Il bilancio regionale e la vertenza entrate
- Il bilancio comunale riformato: nuovo sistema di contabilità pubblica armonizzata
- La strutturazione del bilancio comunale



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA LE NORME EUROPEE

- Le regole finanziarie sul PIL ed il debito

Disavanzo statale non superiore al 3% del PIL

Debito pubblico al di sotto del 60% del PIL

- I dettati del TFUE
- Patto di stabilità
- Fiscal compact

Obbligo del perseguimento del pareggio di bilancio, obbligo di non superamento della soglia di deficit strutturale superiore allo 0,5% del PIL, significativa riduzione del rapporto fra debito pubblico PIL, pari ogni anno a un ventesimo della parte eccedente il 60% del PIL
impegno a coordinare i piani di emissione del debito col Consiglio dell'Unione e con la Commissione Europea

- Tsipras



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

LA COSTITUZIONE

- Art. 10

Art. 81.

Le Camere approvano ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese. Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.

Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico.

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali.

Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte.

Le Camere ogni anno approvano con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, nel rispetto dei principi definiti con legge costituzionale .



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

LA COSTITUZIONE

Art. 117

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Art. 119

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.

Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato.

Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. E' esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti.



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA LO STATUTO DELLA RAS

TITOLO III Finanze - Demanio e patrimonio - Art. 7

La Regione ha una propria finanza.

Art. 8

Le entrate della regione sono costituite:

- a) dai sette decimi del gettito dell'IRPEF;
- b) dai nove decimi del gettito delle imposte sul bollo, di registro, ipotecarie, sul consumo dell'energia elettrica e delle tasse sulle concessioni governative percepite nel territorio della regione;
- c) dai cinque decimi delle imposte sulle successioni e donazioni riscosse nel territorio della regione;
- d) dai nove decimi dell'imposta di fabbricazione su tutti i prodotti che ne siano gravati;
- e) dai nove decimi della quota fiscale dell'imposta erariale di consumo relativa ai prodotti dei monopoli dei tabacchi consumati nella regione;
- f) dai nove decimi del gettito dell'IVA, da determinare sulla base dei consumi regionali delle famiglie;
- g) dai canoni per le concessioni idroelettriche;
- h) da imposte e tasse sul turismo e da altri tributi propri;
- i) dai redditi derivanti dal proprio patrimonio e dal proprio demanio;
- l) da contributi straordinari;
- m) dai sette decimi di tutte le entrate erariali, dirette o indirette, comunque denominate, ad eccezione di quelle di spettanza di altri enti pubblici.



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA LA VERTENZA ENTRATE

- Circa 900 milioni di euro annui
 $900.000.000 \text{ euro} / 1.600.000 \text{ abitanti} = 562 \text{ euro}$

$562 \times 20.253 = 11.392.312 \text{ euro}$ – Sestu?



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

IL BILANCIO DELLA REGIONE

- Pareggio di bilancio: chi decide?
- Vertenza entrate: nulla o quasi
- Risorse europee: c'erano anche prima
- Mutuo



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA IL FONDO UNICO PER GLI ENTI LOCALI

Art. 10 della LR 2/07

Nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle autonomie locali
I fondi di cui alle LR n. 37/98 (Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione), 25/93 (Trasferimento di risorse finanziarie al sistema delle autonomie locali); 19/97 (Contributo per l'incentivazione della produttività, la qualificazione e la formazione del personale degli enti locali della Sardegna), 4/00 e n. 9/06, confluiscono in un unico fondo il cui stanziamento. La Giunta regionale determina i criteri di assegnazione sulla base di una quota pari al 40 per cento in parti uguali, e al 60 per cento su base demografica. L'ente locale, in piena autonomia, provvede all'utilizzo delle somme assegnate avendo riguardo al conseguimento delle finalità di cui alle leggi regionali indicate.

Fondo unico EELL e quote accise energia elettrica 2015: 600 2014:579



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

La riforma del Titolo V della Costituzione ha riconosciuto la piena autonomia finanziaria di entrata e di spesa delle regioni e degli enti locali (art. 119 Cost.)

D'altro canto, essa ha attribuito espresso rilievo ai **vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario**, che, nell'ambito della politica di bilancio, sono costituiti da regole sui saldi.

Secondo la giurisprudenza costituzionale, **il legislatore statale può legittimamente imporre agli enti autonomi vincoli alle politiche di bilancio**, ma solo con disciplina di principio e per ragioni di coordinamento della finanza pubblica connesse ad obiettivi nazionali, condizionati anche dagli obblighi comunitari.

Lo strumento cui il legislatore ha affidato il compito di stabilire obiettivi e vincoli della gestione finanziaria di regioni ed enti locali ai fini della determinazione della misura del concorso al rispetto degli impegni derivanti dall'appartenenza all'UEM è stato il **Patto di stabilità interno**.



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA IL TUEL (TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI)

Ultime modifiche

TUEL PARTE II – ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

Art. 149 e ss.

Art. 149

Finanza locale → riserva di legge

Principio dell'autonomia finanziaria - Potestà impositiva autonoma

Comma 4. La finanza dei comuni è costituita, in via ordinaria, da:

- Imposte proprie;
- Addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali;
- Tasse e diritti per servizi pubblici;
- Trasferimenti erariali;
- Trasferimenti regionali;
- Altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale;
- Risorse per investimenti;
- Altre entrate.

Sparisce il terzo comma dell'art. 149 "Restano salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano?"

- Poi ci sono anche i contributi straordinari



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

Nuovo sistema di contabilità pubblica

Il D.Lgs. 8 agosto 2014, n. 126, ha integrato e modificato il suddetto decreto 118/2011 sulla base delle risultanze della sperimentazione operata nel triennio 2012/2014 ed ha contestualmente apportato le modifiche all'ordinamento finanziario e contabile contenuto nel TUEL, modifiche che saranno obbligatorie per tutti gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2015



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

LA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...). L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...). E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario

PROVIAMO A TRADURLO



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

LA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

Il concetto di competenza finanziaria Imputare il debito/credito nell'esercizio in cui dovrà essere pagato/riscosso e non come succedeva ora nell'esercizio in cui maturava il debito a prescindere dal momento del pagamento. Si tratta di un profilo della competenza che tiene conto anche della cassa e anzi viene guidata proprio dalla cassa. Per questo motivo il bilancio pluriennale avrà carattere autorizzatorio e le imputazioni potranno avvenire sul pluriennale e non solo sul bilancio annuale. Esempio: impegno di 1.000 euro da pagare in due tranches 2015 e 2016. Fino ad ora L'impegno avveniva per 1.000 e l'imputazione in bilancio avveniva totalmente nell'esercizio in corso. Col nuovo criterio l'impegno sarà di 1.000 ma sarà imputato in quota parte nel 2015 e in quota parte nel 2016 con evidenti differenze di imputazione in ciascuna annualità. Da qua il FONDO PLURIENNALE VINCOLATO



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

IL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE

Art. 150 - Principio della programmazione

Bilancio di previsione almeno triennale, entro il 31 dicembre

DUP (Documento unico di programmazione): sezione strategica della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario

Con l'assestamento generale, deliberato entro il 31 luglio, si attua la verifica di tutte le voci di entrata ed uscita

Rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo

Bilancio consolidato entro il 30 dicembre (enti strumentali, società partecipate e controllate)

E le variazioni di bilancio?



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

LA STRUTTURAZIONE DI UN BILANCIO

Art. 165, struttura del bilancio

“il bilancio di previsione è composto da due parti, rispettivamente dell’entrata e della spesa, secondo l’allegato 9 del D. lgs. 118/2011”

Le entrate sono divise in titoli (definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate) e tipologie (in base alla natura delle entrate, nell’ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ci sono poi delle ulteriori specificazioni, ma queste sono più per gli uffici, che per la parte politica.

Le previsioni di spesa del bilancio possono essere divise in: missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici) e programmi (aggregati omogenei delle attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni). Ci sono poi ulteriori specificazioni.

Alla fine, sia nel caso delle entrate che delle spese, si arriva ai capitoli

Lo strumento di gestione, per rapportarsi con gli uffici, è il PEG (piano esecutivo di gestione), che individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, ai responsabili dei servizi

il bilancio previsionale dovrebbe essere presentato il 15 novembre di ogni anno



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA E SE NON SI APPROVA PER TEMPO?

ART. 163, comma 2, novellato: “nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia stato approvato e non sia stato autorizzato l’esercizio provvisorio [...] è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell’ultimo bilancio approvato per l’esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l’ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle [...] regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni [...] all’ente. [...] L’ente può disporre di pagamenti solo per l’assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni certi e gravi all’ente”

E SE INVECE C’E’ L’ESERCIZIO PROVVISORIO?

ART. 163, COMMA 5 “nel corso dell’esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l’anno precedente [...] con l’esclusione delle spese:

- Tassativamente regolate dalla legge
- Non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi
- A carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

EQUILIBRI TRA ENTRATE ED USCITE

- Art. 162

Comma 2. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.

Si ragiona in termini di anno finanziario, dal 1 gennaio al 31 dicembre.

NB Nuovo art. 162 “le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/c capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l’esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all’utilizzo dell’avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento”.

PROVIAMO A TRADURLO



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA UN BILANCIO SI DEVE BILANCIARE

PARTE ENTRATA	PARTE SPESE
ENTRATE CORRENTI	SPESE CORRENTI
<i>Dirette al finanziamento di spese correnti</i>	Relative alla gestione dell'ente
Titolo I	Titolo I
Tributi propri, devoluti e compartecipati	Spese correnti
Titolo II	
Contributi e trasferimenti propri	
Titolo III	Titolo III
Entrate extratributarie	Spese per rimborso prestiti
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	SPESE IN CONTO CAPITALE
Dirette al finanziamento di spese di investimento	Comprendono gli investimenti, le partecipazioni, i conferimenti e le concessioni di credito
Titolo IV	Titolo II
Alienazioni, trasformazioni di capitale, riscossione di crediti, trasferimenti in conto capitale	Spese in conto capitale
Titolo V	Titolo IV
Mutui, prestiti o altre operazioni	Spese per servizi in conto terzi



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

- Le entrate correnti (titoli I, II e III) devono essere superiori alle spese correnti in modo da garantire l'equilibrio di parte corrente e possibilmente la restituzione di quote capitali di debito. Eventuali entrate correnti in esubero dopo queste operazioni potrebbero tranquillamente essere destinate a finanziare spesa in conto capitale.
- Le entrate in conto capitale possono essere inferiori alle spese in conto capitale e le partite di giro tendono ad annullarsi.
- Se le entrate correnti fossero inferiori rispetto alle spese correnti sarebbe indispensabile ridurre le spese correnti.



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

IL BILANCIO 2015 DEL COMUNE DI CAGLIARI

Entrate correnti

titoli 1-3

233,377 mln

Entrate in conto capitale

112,983 mln

Utilizzo Fondo pluriennale vincolato

106,272 mln

MANOVRA COMPLESSIVA

452,632

Milioni di Euro

Spese correnti

(tit. 1 e rimborso
prestiti)

239,202 mln

Spese in conto capitale

213,430 mln



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

LA FASE DELLE ENTRATE

Art. 178

Le fasi di gestione delle entrate sono l'accertamento, la riscossione ed il versamento

ACCERTAMENTO

Ragione del creditore – idoneo titolo giuridico – somma da incassare quantificata – fissata la scadenza

RISCOSSIONE

Materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati

VERSAMENTO

Ultima fase dell'entrata, trasferimento delle risorse nelle casse dell'ente



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

LA FASE DELLA SPESA

Art. 182 Le fasi di gestione della spesa sono l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento

IMPEGNO

E' determinata la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di Bilancio.

Una volta che un responsabile del servizio fa l'impegno, deve avere il visto di regolarità contabile del responsabile del settore finanziario

LIQUIDAZIONE

Si determina la somma certa e liquida da pagare, nei limiti dell'impegno definitivo assunto

ORDINAZIONE E PAGAMENTO

Mandato di pagamento



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

I RESIDUI

Art. 189 – Residui attivi

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine di esercizio

Comma 4 – le somme non accertate entro il termine di esercizio costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni

Art. 190 – Residui passivi

Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

DOCUMENTI DA APPROVARE COL BILANCIO

Il piano triennale delle opere pubbliche

Tutti le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuali, i tassi di copertura di gestione dei servizi stessi



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

La tassazione locale

IUC (Imposta Unica Comunale)

Mostro uno e trino

IMU (Imposta Municipale Unica)

TASI (Tassa sui servizi indivisibili)

TARI (Tassa rifiuti)

Perché l'aumento?



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

IMU

IL GETTITO IMU INDICATO IN BILANCIO
RAPPRESENTA L'IMPORTO AL NETTO DI
QUANTO TRATTENUTO DALLO STATO

L'IMPOSTA E' DOVUTA SOLO SUGLI IMMOBILI
DIVERSI DA QUELLI UTILIZZATI COME
ABITAZIONE PRINCIPALE (ad eccezione delle
abitazioni principali di lusso – categorie
catastali A1-A8-A9)



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

TASI E TARI

La TASI serve a pagare i servizi indivisibili. Si tratta di una nuova IMU. I servizi indivisibili Sono: illuminazione pubblica, viabilità e mobilità, verde pubblico, polizia municipale, protezione civile, servizi demografici e statistica, tutela dell'ambiente ed inquinamento

La Tari deve andare a coprire i costi complessivi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA LE ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Addizionale IRPEF

Imposta comunale su pubblicità e pubbliche
Affissioni

Controlli sui tributi anni precedenti (ICI anni
pregressi e Tarsu anni pregressi)

Il tema dell'evasione fiscale



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sono i servizi a domanda individuale. Per esempio, per il comune di Cagliari: COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche), mercati, cimiteri, servizi sociali, impianti sportivi, mensa scolastica, locazioni, ed altri

Ci sono poi i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti



IL BILANCIO DI UN COMUNE OGGI IN SARDEGNA

GRAZIE

circolometi@gmail.com



Circolo Me-Ti

Sardegna Sostenibile e Sovrana



[@circolo_meti](https://twitter.com/circolo_meti)

[@UFFIZIALI](https://twitter.com/circolo_meti)

